

## TRANSCRIPTION

Opere spirituali della Reverenda et Devotissima Vergine di Christo, Donna Battista da Genova, Canonica regolare Lateranense. In tre tomi distinte. Nelle quali tutta l'altezza della Chrisitana perfettione, et intima amorosa union con Dio (quanto sia possibile) chiaramente s'insegna.

Hor prima date in luce.

Con tre tavole utilissime et copiosissime

SAL. XCIII

Beato è ben Signor, che tu ammaestri,

et insegni la legge santa tua.

Con privilegi.

In Venetia, Presso gli Heredi di Francesco Ziletti, 1588

[2r] All'Illustrissimo et Reverendissimo Signor Monsignor Nicolò Sfondrato, Cardinale et Vescovo di Cremona.

Le Opere della Veneranda Madre Donna Battista Vernacia, le quali hora si mandano in luce, sono per se stesse tanto spirituali et ripiene di affetti, et sentimenti divini, che pare, che non habbiano bisogno di altro presidio humano, per diffendersi da qualsivoglia calonna, che loro potesse esser macchinata da altrui invidia, o malignità; ma anzi che siano atte a persuadere, o convincere chiaramente chiunque con sincerità di mente le leggerà, che esse più con lume soprannaturale, et con uso continuo d'orazione, che con industria humana, o con altro studio siano state composte; la onde mi è parso del tutto soverchio a fare sopra di ciò longo discorso per modo di Apologia: solo ho giudicato conveniente di dar conto, perché si sia tardato tanto à pubblicarle, poiché già fono molti anni, che erano (per dir così) mature. Dico per tanto, che oltre la diligenza grande, et scrutinio che il molto Reverendo Padre Don Gasparo [2v] con canonico, et Padre mio spirituale di buona

mem. volse fare intorno a dette Opere, spendendovi de gli anni; et oltre a quella che vi aggiunse l' Illustrissimo di Santa Prassede da poi, dandole da vedere ad alcuni Padri Theologi di spirito et di erudizione molto segnalati, da quali furono accuratamente vedute, et con la loro sottoscrizione approvate; la causa di tale dilazione e stata la molta resistenza, che la Madre isstessa ha fatto, perché non si pubblicassero. Il che porge degna occasione di dubitare, qualsia stata maggior in lei; o la intelligenza, et il lume delle cose divine (il qual nelle medesime opere sue tanto chiaro risplende) o l'humiltà, in ripugnare alla loro pubblicazione. Et se domandasse alcuno, perché l'ha poi finalmente permesso hora? risponderei, che oltre l'ubbidienza, che a ciò l'ha indotta l'istessa humiltà, che prima t'haveva mossa a fare quanto poteva, per non permetterlo, le ha poi dettato a lasciarsi persuadere, che si faccia poichè il vero humile, si come per se stesso è alieno da ogni honore, così quando poi, per gloria di Dio, conviene ammetterlo, non lo ricusa: ma con saldo fondamento del basso sentire di sé, riferisce tutto all'autor d'ogni bene; et la vera, et soda virtù è quella, che sa passare per l'uno et per l'altro estremo: come con somma humiltà si gloriava l' Apostolo, quando diceva: Scio abundare, et penuriam pati. et da suoi seguaci richiedeva, che si avvezzassero a saper ugualmente [3r] passare per *infamiam, et bonam famam, per gloriam, et ignobilitatem*. Anzi lo spirito del quale sono ripiene le opere di questa Veneranda Madre, tutto è posto nell'annichilazione di se, et union con Dio; per il che l'anima da tal spirito posseduta, con ugual prontezza et abbassa se, et in se inalza, et glorifica Dio. Quanto al dedicar poi tutte queste Opere a V. S. Illustrissima, non occorre, che io mi distenda molto in darne conto; poichè per tanti titoli et tanto conosciuti da tutti, che meglio è tacerne, che con dirne assai, non arrivare però alla minor parte di quelli, se le dovea questo. Degnisi pur lei con la sua solita benignità ricever il dono, che le faccio, et adoprar l'autorità sua in proteggerle poichè questa è opera degna dell'alto stato, in cui l'ha posta Iddio, et delle molte grazie, et doni di virtù, che le ha concesso; che io con tal confidenza, et con speranza di veder presto nel mondo frutto grande di Opere così pie, raccomandate alla protezione di tanto Signore, con ogni riverenza gli bacio le mani, et li prego da

N. Signore grande aumento delle sue grazie, et adempimento de suoi santi desiderii.  
Di Piacenza alli 5. di Gennaio 1587.

D.V. S. Illustrissima et Reverendissima

Indegno servo in Christo Don Dionisio da Piacenza Canonico Regolare Lateranense.

[3v] Luc. 2. Eph. 6. Hebr. 4. Tuam ipsius animam pertransiuit gladius, quod est Verbum Dei, penetrabilius omni gladio ancipiti, et pertingens usque ad divisionem anima, ac spiritus.

Quanto ben t'ha trapassato il core

Quel tagliente coltello, acuto et vivo.

Che l'alma dallo spirto (o che stupore)

Divide et questo al ciel salendo, in terra

Quella rimane. O quanto al mondo morta

T'ha fatta conversar in ciel superno,

Nel cor del Padre, ov'ei sempre dimora.

[4r] Donna Battista Vernacia Canonica Regolare Lateranense. D'anni LXXX. Tuam ipsius animam pertransiuit gladius quod est verbum Dei.

[4v] OPERE CONTENUTE nel Primo Tomo.

1 Dell' unione dell' anima con Dio. Sopra il PATER NOSTER Matth.vi.

2 Della Cognition di Dio Parte prima, et seconda. sopra. Haec essi vita aterna. Ioan. xvii.

3 Delli Gaudii Celesti. sopra. Intra in gaudium Domini tui. Matt. xxv.

4 Appendice, Del modo di ottener gli sopradetti gaudi.

Nel Secondo Tomo.

5 Dell'Oratione. Sopra Oportet semper orare. Luc.xviii.

6 Cantici xii Spirituali.

7 Delli Gaudi Pianti Spirituali. Sopra gaudere cum gaudentibus et Rom.xii.

8 Del Bacio divino. Sopra Osculetur me osculo oris fui.

9 Della Mirabil vita de' morti al mondo. Sopra Mortui enim estis et. Coloss.iii

10 Della Perpetua union con Dio. Sopra Manete in me, et ego in vobis. Joan. xv.

Nel Terzo Tomo.

11 Di Varie Contemplazioni. Par.i

12 Di Varie Contemp. Par. ii.

13 Trattatello Della Vita spirituale.

14 Dubbi xivi con le Risposte del Padre Negroni

[4r] AL LETTORE. PERCHÉ quando l'anno passato si diedero per stampare queste opere, viveva ancora la R. M. Donna Battista; non si pensò mandar fuori con effe al trainsormazione della sua lodevolissima vita, che quella che si può raccorre dalla lezione delle sue opere: ma essendo ella, poco dopoi, passata, come speriamo, a vita beata; e pensando, che farebbe di molta soddisfazione a lettori, d'intendere qualche particolare di questa tanto illuminata serva di Dio, ne havendo però piena narratione della vita di lei, ci è paruto bene di mettere qui due lettere scritte dalle R.Madri di quel Monasterio; l'una della santa vita, l'altra della felice morte sua, tra tanto che si scriva per avventura più pienamente la vita, che poi col Quarto Tomo, dell'opere sue, si potrà dar in luce.